



CODICE ETICO

INDICE

PREMESSA	pag.3
I DESTINATARI	pag.3
I PRINCIPI	pag.4
I PRINCIPI ETICI NELL'AMBITO DELLA CORPORATE GOVERNANCE	pag.4
PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE.....	pag.6
PRINCIPI ETICI NEI CONFRONTI DI TERZI.....	pag.6
ORGANISMO DI VIGILANZA E CODICE ETICO.....	pag.8

PREMESSA

ERFAP UIL Campania, Ente Regionale Formazione e Addestramento Professionale Associazione no profit, nasce il 2 agosto 1999 su iniziativa della UIL di Napoli e della Campania; nel 2007 l'Associazione acquisisce la personalità giuridica di diritto privato.

ERFAP UIL Campania (d'ora in poi Erfap) è un ente di formazione professionale la cui finalità principale è la promozione e realizzazione di interventi formativi finalizzati all'inserimento ed al reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti, all'aggiornamento ed alla riqualificazione delle competenze professionali dei lavoratori, allo sviluppo dell'occupazione.

Il presente Codice è stato elaborato per assicurare che i valori etici di Erfap siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i collaboratori nella conduzione delle attività e degli affari aziendali.

Il codice etico è uno strumento di natura non contrattuale, destinato essenzialmente ad indirizzare eticamente il comportamento sia di Erfap, sia di tutto il personale, anche al di là di quanto stabilito dalle leggi vigenti e dal Contratto di Lavoro.

Il codice etico mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, al di là ed indipendentemente da quanto previsto a livello normativo. E' un documento che integra e rafforza i principi etici esplicitamente enunciati, con specifico riferimento al profilo etico dei comportamenti aziendali. Per tale sua natura e funzione, prevede un sistema di controlli (richiami ovvero encomi) di carattere essenzialmente morale, ispirati alla tutela della reputazione dell'Ente.

La consapevolezza che il comportamento di pochi possa danneggiare l'immagine di tutti deve spingere ciascuno/a a contribuire alla generale osservanza dei principi espressi dal Codice, favorendone la diffusione e la conoscenza non soltanto all'interno ma anche all'esterno dell'azienda.

Il presente documento fa parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo del rischio di reati ai sensi del D.lgs. 231/2001 e si intende efficace e vincolante nei confronti di tutti i lavoratori della Società, responsabili di commessa, docenti, tutor, collaboratori, consulenti e/o fornitori.

DESTINATARI

All'osservanza del Codice sono tenuti altresì:

- i rappresentanti degli Organi di Erfap e i manager, i quali devono conformare tutte le decisioni e le azioni al rispetto del Codice, diffonderne la conoscenza e favorirne la condivisione da parte di dipendenti e terzi soggetti che operano per conto di Erfap quali client leader, partner, business developer; i manager devono inoltre costituire, attraverso il proprio comportamento, un modello di riferimento per il personale;
- i dipendenti, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali infrazioni;
- i fornitori di beni e servizi, i quali devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice e uniformarvi i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con Erfap.

I PRINCIPI

Il Codice individua i principi etici che devono ispirare il comportamento di Erfap e di tutto il suo personale, stimolando la crescita umana e professionale di ciascun/a lavoratore/ice, sia dipendente che dirigente, nell'interesse stesso di Erfap e di ogni altro interlocutore.

I comportamenti di Erfap e del suo personale dovranno ispirarsi, in tutti i rapporti esterni ed interni, ad un principio generale di equità che si specifica nei *criteri di trasparenza, correttezza, riservatezza, efficienza, collaborazione e valorizzazione professionale*.

Tali criteri dovranno anche essere seguiti indipendentemente dall'osservanza delle norme di legge o regolamentari che disciplinano l'attività delle Società, il cui rispetto di per sé è vincolante e costituisce la base per valutare la correttezza del comportamento.

In particolare:

- il **principio di trasparenza** implica l'impegno di tutti a fornire le dovute informazioni in modo chiaro, frequente e completo, adottando una comunicazione verbale e scritta di facile e immediata comprensione da parte del soggetto a cui le informazioni stesse sono indirizzate. Implica, altresì, la verifica preventiva della veridicità e della ragionevole completezza, oltretutto della chiarezza, delle informazioni comunicate all'esterno e all'interno;

- il **principio di correttezza** implica il rispetto, da parte di tutti, nell'adempimento delle proprie funzioni, dei diritti di ogni soggetto comunque coinvolto nella propria attività lavorativa e professionale; tale rispetto è da intendersi anche sotto il profilo delle opportunità, della privacy e del decoro. Implica, altresì, il rifiuto di qualsiasi situazione che crei arbitrarie discriminazioni nei confronti del personale, nonché conflitti di interesse sostanziali fra ciascun/a lavoratore/ice, dirigente o dipendente e Società. Tutto ciò, anche al di là dell'imprecindibile osservanza della legge e del Contratto di Lavoro;

- il **principio di riservatezza** implica l'impegno di tutti nell'assicurare la riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle operazioni compiute per conto di Erfap. I Destinatari sono tenuti a trattare dati e informazioni aziendali esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e, comunque, a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione di Erfap.

- il **principio di efficienza** implica il perseguimento, da parte di tutti, della migliore qualità professionale secondo gli standard più avanzati di ciascun ambito e profilo di attività lavorativa. Implica, altresì, puntualità di adempimento di doveri e obblighi e ricerca di economicità ottimale nelle prestazioni e nei servizi resi.

- la **collaborazione tra colleghi e la valorizzazione delle risorse umane** implicano che i comportamenti tra i dipendenti (a tutti i livelli e gradi di responsabilità) e tra Erfap e i medesimi, siano costantemente e reciprocamente mirati ad agevolare la miglior prestazione possibile di ciascun/a collega e a promuovere ed accrescere le qualità professionali e il loro effettivo dispiegamento nel corso dell'attività.

PRINCIPI ETICI NELL'AMBITO DELLA CORPORATE GOVERNANCE

Organi di Erfap

Il Codice si inserisce all'interno della più ampia politica di compliance aziendale, nella più corretta osservanza di tutte le normative e le best practices dettate per l'operatività aziendale, tra cui quelle in materia di trattamento dei dati personali (Reg. Eu. 679/2016 e la normativa italiana di riferimento), tutela della salute e sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/08) e discipline correlate.

Le nomine dei componenti degli Organi di Erfap devono avvenire mediante procedure trasparenti. Gli Organi di Erfap agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo gli obiettivi istituzionali di Erfap nel rispetto dei principi di legalità e correttezza.

Trasparenza della contabilità aziendale

Erfap promuove la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti la contabilità aziendale. Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o negligenze sono tenuti a riferire i fatti all'Organismo di Vigilanza.

Controllo Interno

Erfap è dotata di un sistema di controlli interni che contribuisce al miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi aziendali.

Il sistema dei controlli interni, rispetto al quale tutti i Destinatari devono essere informati, è inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione delle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne dell'ente.

I Destinatari, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento dei controlli inerenti le aree operative o le attività loro affidate.

Normative antiriciclaggio

I Destinatari, nell'ambito dei diversi rapporti instaurati con Erfap, non dovranno, in alcun modo e in alcuna circostanza, essere implicati in vicende connesse al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali. Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con partner in relazioni d'affari, la Società ed i propri dipendenti e/o collaboratori dovranno assicurarsi circa l'integrità morale, la reputazione ed il buon nome della società terza con cui andranno a rapportarsi. La Società si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali (in primis, D.lgs. 231/2007) che internazionali, in tema di antiriciclaggio.

Tutela della proprietà intellettuale

Erfap rispetta i diritti di proprietà industriale e intellettuale di altre aziende e/o professionisti, e salvaguarda i propri, ivi compresi i diritti d'autore, marchi, brevetti e segni di riconoscimento, attenendosi alle procedure previste per la loro tutela, secondo le norme del codice civile, del Codice della proprietà industriale (D.lgs. 30/2005) e della legge sul diritto d'autore (Legge n. 633/1941).

Tutela della privacy

Il principio di tutela della privacy è inteso non solo come rispetto dei diritti di riservatezza degli interessati, ma anche come osservanza delle regole di corretto trattamento dei dati personali con quelle modalità e per quelle finalità di cui gli interessati stessi ricevono idonea informativa, il tutto all'interno di un sistema procedurale di compiuta osservanza e conformità alle normative vigenti ed alle prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dai protocolli del Modello della Società.

PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Selezione e Reclutamento del personale

Erfap promuove il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento del personale, rifiutando qualunque forma di favoritismo, nepotismo o clientelismo.

Formalizzazione del rapporto di lavoro

I rapporti di lavoro sono formalizzati con regolare contratto, rifiutando qualunque forma di lavoro irregolare.

Erfap favorisce la massima collaborazione e trasparenza nei confronti del neoassunto, affinché quest'ultimo abbia chiara consapevolezza dell'incarico attribuitogli.

Gestione e valutazione del personale

Erfap rifiuta qualunque forma di discriminazione nei confronti dei propri collaboratori, favorendo processi decisionali e valutativi basati sui criteri oggettivi comunemente condivisi.

Erfap vieta di attribuire obiettivi tarati su target di performance sostanzialmente irraggiungibili ai soggetti con poteri di spesa o deleghe a rilevanza esterna.

Sicurezza, salvaguardia, della salute e delle condizioni di lavoro

Erfap favorisce condizioni di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, mettendo a disposizione luoghi di lavoro conformi alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza.

Il dipendente dovrà comunque rispettare tutte le leggi e gli standard applicabili in materia di sicurezza e protezione ambientale ed attenersi alle politiche di Erfap.

Crescita professionale

Erfap promuove la crescita professionale dei collaboratori mediante opportuni strumenti e piani formativi.

PRINCIPI ETICI NEI CONFRONTI DI TERZI

Criteri di condotta nei confronti dei clienti finali

Erfap promuove:

- *la massima imparzialità e rifiuta qualunque forma di discriminazione nei rapporti con la clientela.*
- *fornisce alla clientela messaggi, comunicazioni e contratti trasparenti, evitando formule difficilmente comprensibili e iniziative commerciali illecite o scorrette.*
- *favorisce la massima cortesia e disponibilità nella gestione dei rapporti con la clientela finale.*
- *promuove il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti alla clientela finale.*

Criteri di condotta nei confronti dei fornitori

I processi di selezione e scelta dei fornitori sono improntati su principi di legalità, correttezza e trasparenza. La scelta del fornitore si basa su criteri oggettivi ed imparziali in termini di qualità, costo, professionalità, servizi aggiuntivi rispetto ai servizi/prodotti offerti.

Erfap:

- non può accettare omaggi, regali e simili, se non direttamente riconducibili a normali relazioni di cortesia e di modico valore.

- vieta di emettere ordini di acquisto che non trovino riscontro in una specifica e motivabile esigenza e che non siano autorizzate in base alle deleghe conferite o di riconoscere compensi a consulenti e fornitori che non trovino giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere ed ai prezzi di mercato.

La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con i fornitori. Qualora Erfap riceva da un fornitore proposte di benefici per favorirne l'attività, deve immediatamente sospenderne il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

Criteria di condotta nei confronti delle Istituzioni Pubbliche

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, Erfap promuove rapporti leciti e corretti nell'ambito della massima trasparenza e rifiuta qualunque forma di promessa od offerta di pagamenti o beni per promuovere o favorire qualsiasi interesse o vantaggio.

In particolare sono intrattenute le necessarie relazioni, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge, nonché in spirito di massima collaborazione con le amministrazioni dello stato, in Italia o in altri paesi. Le relazioni con funzionari delle istituzioni pubbliche sono limitate alle strutture di Erfap preposte e regolarmente autorizzate nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari e non devono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione dell'ente. A tal fine,

Erfap si impegna a:

-operare, senza alcun tipo di discriminazione, attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti con gli interlocutori della Pubblica Amministrazione a livello nazionale e internazionale, comunitario e territoriale;
-rappresentare gli interessi e le posizioni di Erfap in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

Inoltre, è vietato falsificare, alterare o omettere dati e/o informazioni al fine di ottenere un indebito vantaggio e/o qualsiasi altro beneficio per Erfap.

Non è consentito ai Destinatari offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni, o a loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.

Quando è in corso una qualsiasi richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari non devono cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni.

Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara, si dovrà operare nel rispetto delle leggi vigenti e della corretta pratica commerciale. Qualora i Destinatari ricevano richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

In particolare Erfap vieta di:

-corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti o benefici materiali a dipendenti pubblici;

- accordare altri vantaggi di qualsiasi natura a dipendenti pubblici/pubblci funzionari;
- utilizzare lo strumento dell'assunzione o il sistema retributivo per accordare vantaggi diretti o indiretti a dipendenti pubblici/pubblci funzionari;
- presentare dichiarazioni non veritiere dinnanzi alla Pubblica Amministrazione;
- destinare somme ricevute dalla Pubblica Amministrazione a titolo di erogazioni, contributi, o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per cui sono state concesse.

ORGANISMO DI VIGILANZA E CODICE ETICO

Una corretta applicazione del presente Codice è possibile solo attraverso l'impegno e il concorso dell'intera struttura organizzativa dell'Ente. In ragione di ciò l'organo direttivo deve rendere efficacemente e propriamente tutti i singoli comportamenti coerenti con i principi etici ed i precetti operativi contenuti nel codice.

Per la completa osservanza ed interpretazione del Codice Etico, i destinatari possono rivolgersi oltre che ai propri superiori diretti, all'Organismo di Vigilanza preposto alla sua osservanza.

I compiti dell'Organismo, infatti, in relazione al Codice Etico:

- *gestire, approfondire e verificare il contenuto del Codice Etico, al fine di segnalare la necessità di adeguamenti alla evoluzione delle leggi;*
- *supportare operativamente nella interpretazione e attuazione del Codice Etico, quale strumento di riferimento costante del corretto comportamento da tenere durante lo svolgimento della propria attività;*
- *verificare, controllare e segnalare i casi di violazione delle norme scritte, in modo che si possa provvedere nel caso di infrazioni all'adozione delle misure opportune, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei CCNL;*
- *proteggere e assistere i soggetti che segnalano comportamenti non conformi al Codice Etico, tutelandoli da pressioni, ingerenze, intimidazioni e ritorsioni;*
- *referire nella relazione informativa periodica annuale lo stato del processo di attuazione del Codice Etico.*

L'inosservanza delle norme contenute nel codice etico comporta l'applicazione di una delle misure elencate nel sistema disciplinare interno.